

COSA FARE STASERA A ROMA

Classica

Alle 20,30 nel Teatro Palladium, una drammatizzazione del «Diario intimo» del compositore russo del Novecento Alexander Scriabin. Una selezione dei suoi ben noti e talora onirici Preludi - uniti ai frammenti del Diario - verrà suonata al pianoforte da David Simonacci. La regia di Manuela Cherubini consentirà di evidenziarne la componente mistica, grazie anche ai movimenti coreografici, avvertiti come necessari alla multisensorialità della performance da Simonacci e dal ballerino Gianluca Ferri, che ne sarà inatteso interprete. (P.P.)

Teatro

Alle 20 al Piccolo Eliseo è in scena «Spoglia-toy» di Luciano Melchionna: undici monologhi itineranti in un coro assonante e catartico. Storie di calciatori/toys, oggi inconsapevoli mostri, che hanno scelto il gioco del calcio come gesto di libertà e di gioia. Ma il calcio è bastardo. Come la vita. Consola e distoglie. Immortale. Come la speranza. Una meravigliosa condanna. Come il teatro. Spogliare è inteso proprio come «portare via le spoglie», «privare dell'armatura» e «toy» è il giocattolo, l'oggetto che serve al divertimento.

Mostra

Alle 18.30 nella Sala Squarziina del Teatro Argentina, in collaborazione con Teatri Uniti, inaugura la mostra «E Poi Roma. Spin-Off di "1987 \ 2017 Trent'anni Uniti», visitabile fino al 2 giugno, un'ora prima dello spettacolo, e incentrata sulle relazioni intessute da Teatri Uniti con Roma a partire dal 1987, anno della sua fondazione, in cui tre realtà della ricerca teatrale, Falso Movimento, Teatro dei Mutamenti e Teatro Studio di Caserta, si riunivano intorno ai tre registi Mario Martone, Toni Servillo e il compianto Antonio Neiwiller.

Debutto

Alle 21 al Vittoria parte «La scoperta dell'America» di Cesare Pascarella, con adattamento e regia di Stefano Messina, anche interprete con Marco Foscari e Chiara Bonome, con musiche di Pino Cangelosi, luci di Valerio Camelin. I cinquanta sonetti che costituiscono il poema sono una prodigiosa invenzione ironica, comica e fantasiosa della più grande e rivoluzionaria scoperta dell'età moderna. Ambientata in una tipica osteria romana e raccontata da un popolano avventore, ha il ritmo e l'euforia date dal vino e le sue note malinconiche.

Macro Asilo

Alle ore 18.00 Sala Auditorium Cromodelica, il suono del colore La vibrazione molecolare è suono e colore Silvia Bencivelli e Valerio Corzani, voci radiofoniche molto note, giocano a raccontare e a raccontarsi storie colorate: storie di scienza, di musica e di varia umanità che hanno le tonalità dei colori dell'arcobaleno, e non soltanto. Da una parte dunque quesiti scientifici sul «perché il sangue è rosso?», «perché l'arancione lo chiamiamo come il frutto dell'arancio; dall'altra le storie di brani musicali e canzoni che si intrecciano».



Peso:18%